



**100**  
1919-2019  
**GIUSTIZIA SOCIALE  
LAVORO DIGNITOSO**



# **LE MIGRAZIONI E IL LAVORO DIGNITOSO**

## Le migrazioni e il lavoro dignitoso

I flussi migratori sono fortemente collegati al mondo del lavoro. Molte persone scelgono di emigrare per migliorare le proprie condizioni di vita e per trovare un lavoro dignitoso. I fattori che causano i movimenti migratori sono diversi: il lavoro in condizioni di povertà, i cambiamenti climatici, le persecuzioni, i conflitti armati i disastri naturali, il terrorismo e gli abusi e violazioni dei diritti umani.

Secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), dei 244 milioni di migranti internazionali in tutto il mondo oltre 150 milioni sono lavoratori.

I lavoratori migranti contribuiscono alla crescita e allo sviluppo economico, generando benefici rilevanti sia per paesi di destinazione che per i paesi di origine e questo non solo grazie alle rimesse, ma anche attraverso le competenze acquisite durante l'esperienza migratoria.

Solo nel 2015, i trasferimenti monetari verso i paesi d'origine dei lavoratori migranti ammontavano all'equivalente di 601 miliardi di dollari americani.

### L'OIL e il lavoro dignitoso dei migranti

Il principio di uguaglianza tra i lavoratori è il cardine del sistema di norme internazionali del lavoro dell'OIL. Secondo questo principio, i migranti sono lavoratori al pari di tutti gli altri e tutte le norme internazionali del lavoro si applicano ai lavoratori migranti.

Le condizioni di vulnerabilità cui spesso sono esposti i lavoratori migranti hanno motivato l'elaborazione di norme internazionali del lavoro specifiche, quali la Convenzione n. 97 del 1949 sul reclutamento, collocamento e condizioni di lavoro dei migranti, la Convenzione n. 143 del 1975 sulla promozione della parità di opportunità e di trattamento dei lavoratori

#### Uno sguardo sulla mobilità umana

- Il numero dei migranti internazionali corrispondeva a 244 milioni nel 2015 (3,3 percento della popolazione globale).
- Di questi, più di 150 milioni sono lavoratori migranti.
- Il 72,7 percento dei migranti sono in età lavorativa (15 anni e oltre).
- Ci sono 67 milioni di lavoratori domestici in tutto il mondo. Tra questi, 11,5 milioni sono migranti internazionali e più del 70 percento sono donne.
- Ogni anno, i migranti inviano nei loro paesi di origine l'equivalente di 601 miliardi di dollari americani attraverso le rimesse.
- Ci sono oltre 65 milioni di persone sfollate a causa dei conflitti, della violenza e delle violazioni dei diritti umani.
- Il numero dei rifugiati nel 2015 era pari a 21,3 milioni di persone.

migranti, e la Convenzione n. 181 del 1997, riguardante le Agenzie private per l'impiego che contiene riferimenti specifici al reclutamento dei lavoratori migranti.



Queste norme impegnano gli Stati che le ratificano al rispetto dei principi e diritti fondamentali sul lavoro dei migranti e all'adozione di strumenti e misure di prevenzione e contrasto della discriminazione, dello sfruttamento lavorativo, del reclutamento abusivo e del lavoro forzato dei migranti.

L'OIL ha inoltre adottato nel 2017 una risoluzione sulle migrazioni internazionali legate al lavoro e una norma internazionale sul lavoro dignitoso per la pace e la resilienza (Raccomandazione n. 205), rivolta soprattutto ai paesi che vivono situazioni di fragilità. La norma contiene le prime linee guida a livello internazionale sull'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ha attribuito priorità al tema delle migrazioni con l'obiettivo specifico di sviluppare politiche migratorie adeguate e garantire flussi migratori ordinati, sicuri e regolari.

Il Patto Globale sulle migrazioni, adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni nel 2018, ha l'obiettivo di garantire una migrazione sicura, ordinata e regolare come pure una ripartizione più equa delle responsabilità tra i paesi di origine e quelli di destinazione dei migranti.



### Le stime globali sul lavoro forzato

- Quasi 21 milioni di persone sono vittime di lavoro forzato – 11,4 milioni di donne e ragazze e 9,5 milioni di uomini e ragazzi.
- Il lavoro forzato nel settore privato genera 150 miliardi di dollari in profitti illeciti all'anno.
- Quasi 19 milioni di vittime sono sfruttate da individui o imprese private e oltre 2 milioni dallo Stato o da gruppi di ribelli.
- Tra le vittime di sfruttamento di lavoro forzato ad opera di individui o imprese, 4,5 milioni sono vittime di sfruttamento sessuale forzato.
- I settori del lavoro domestico, agricolo, edile e manifatturiero sono tra quelli più coinvolti in pratiche abusive di lavoro forzato.



# L'Agenda dell'OIL per una migrazione equa

L'Agenda dell'OIL per una migrazione equa promuove il lavoro dignitoso e il rispetto dei principi e dei diritti fondamentali dei lavoratori migranti. L'Agenda stabilisce le seguenti priorità:

- Agevolare una migrazione sicura, regolare e responsabile attraverso una *governance* efficace dei fenomeni migratori.
- Proteggere i lavoratori migranti e supportare la loro integrazione socio-economica attraverso il lavoro dignitoso.
- Introdurre misure per il riconoscimento e lo sviluppo di competenze anche attraverso un'analisi dei fabbisogni formativi che coinvolgano i servizi per l'impiego, le organizzazioni dei datori di lavoro e i sindacati.
- Fornire accesso alla protezione sociale dei lavoratori migranti e delle loro famiglie secondo la legislazione nazionale e gli obblighi previsti a livello internazionale.
- Regolare il reclutamento equo per contrastare lo sfruttamento, la violenza di genere, il lavoro minorile, il lavoro forzato e la tratta di esseri umani.
- Promuovere accordi bilaterali che favoriscano una migrazione sicura e basata sui fabbisogni del mercato del lavoro e sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti.

## Risorse OIL in italiano

- Migrazioni internazionali e lavoro dignitoso: Pagina tematica dell'ILO [↗](#)
- Convenzione sui lavoratori migranti, riveduta (C97), 1949 [↗](#)
- Convenzione sui lavoratori migranti, disposizioni complementari (C143), 1975 [↗](#)
- Convenzione sulle agenzie per l'impiego private (C181), 1997 [↗](#)
- Raccomandazione sull'occupazione e lavoro dignitoso per la pace e la resilienza (R205), 2017 [↗](#)
- Migrazione equa: una agenda per l'ILO [↗](#)
- Lavoro dignitoso e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile [↗](#)
- Quadro multilaterale dell'ILO sulle migrazioni per lavoro [↗](#)
- Sintesi del rapporto: Stime globali dell'ILO sui lavoratori migranti [↗](#)
- Brochure Alleanza 8.7 [↗](#)

Contatto:

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino  
Villa Aldobrandini  
Via Panisperna 28  
00184 Roma  
e-mail: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)  
<http://www.ilo.org/rome>

Copyright © 2018 ILO Roma.